



# COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di Vicenza

---

Area: *TECNICA*

Ufficio: *TECNICO*

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 17-07-2015

**Oggetto: *PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE "SESTA FASE" - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE***

### ASSENTI ALLA SEDUTA

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> CAPPOZZO ROBERTINO  | <input type="checkbox"/> LA ROCCA CONTE LUISANNA |
| <input type="checkbox"/> CAROLLO ELISA       | <input type="checkbox"/> CARRETTA MARIANO        |
| <input type="checkbox"/> POZZA SANDRO        | <input type="checkbox"/> DUSO ALESSIA            |
| <input type="checkbox"/> PRETTO ONORINA      | <input type="checkbox"/> DALLA COSTA LORIS       |
| <input type="checkbox"/> MIOTTI MIGUEL       | <input type="checkbox"/> CAROLLO MIRKO           |
| <input type="checkbox"/> FABRIS GIORGIO      | <input type="checkbox"/> CAROLLO EROS            |
| <input type="checkbox"/> LAZZARETTI CATERINA | <input type="checkbox"/>                         |

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 53 DEL 17-07-2015**

*Il sottoscritto POLGA MINO, responsabile dell'AREA TECNICA del Comune di Lugo di Vicenza, propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto:*

**“PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE "SESTA FASE" - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE”**

Il Sindaco Cappozzo Robertino, in conformità a quanto già esposto al consiglio comunale in sede di illustrazione del documento programmatico ed in sede di adozione, ribadisce gli obbiettivi e gli intenti che hanno portato alla redazione del presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**:

- dare riscontro, assecondandole, alle volontà degli operatori attivi nel nostro territorio, soprattutto privati cittadini, aggiustando la normativa in alcuni punti che manifestano difficoltà applicativa o eccessiva ristrettezza attuativa e soddisfacendo quelle volontà derogatorie, introdotte dalla Legge Regionale 08/07/2009, n. 14 *“Interventi regionali a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche”*, che a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 29/11/2013, n. 32 *“Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di Leggi Regionali in materia urbanistica ed edilizia”* sono state precluse per i fabbricati classificati dallo strumento urbanistico con categoria di intervento n. 3 (ristrutturazione edilizia) non ricadenti all'interno dei centri storici;
- al fine di prevenire possibili errori in sede di istruttoria di pratiche edilizie o di predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, integrare la tavola dei vincoli indicando la fascia di rispetto cimiteriale così come sembra riestesa, a seguito delle modifiche introdotte all'art. 338 del R.D. n. 1265 del 27/07/1934, dalla Legge 01/08/2002, n. 166, ovvero 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale.

Il Sindaco fa presente che le varianti in argomento rivestono carattere normativo e di natura generale e che conseguentemente, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., non sussistendo una correlazione immediata e diretta fra i contenuti della deliberazione e specifici interessi degli amministratori o di parenti o affini fino al quarto grado, non correrebbe l'obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione e alla votazione della delibera.

Ciò nonostante, siccome la presente deliberazione analizza anche le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/04 e s.m.i., il Sindaco ricorda che per i consiglieri che si trovano in posizione di incompatibilità con qualcuna di esse, si pone l'obbligo di astensione.

Pertanto, al fine di garantire la massima imparzialità, si è deciso di esaminare l'approvando strumento urbanistico a votazione separata e frazionata per specifiche osservazioni e per gruppi di elaborati (gruppo di elaborati che nel caso di specie sarà unico e omnicomprensivo di tutto il Piano, in quanto, come detto, trattasi di modifiche di carattere normativo e di natura generale, non riferite a specifiche aree e pertanto non riconducibili a precise figure soggettive), senza la partecipazione di quei consiglieri che di volta in volta possano trovarsi in situazione di conflitto.

La votazione della presente delibera, vista l'unitarietà del suo contenuto, dovrà poi necessariamente comprendere una votazione conclusiva, con la partecipazione di tutti i consiglieri, dell'intero documento pianificatorio.

Il Sindaco pertanto invita i Consiglieri a tenere in dovuta considerazione quanto disposto dall'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali, quindi l'obbligo di astensione degli amministratori qualora sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini.

Il Sindaco prosegue ricordando e precisando che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) denominato “*Terre di Pedemontana Vicentina*”, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;
- con delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2777 del 30/09/2008, pubblicata sul BUR n. 87 del 21/10/2008, è stata ratificata, ai sensi dell’art. 15, comma 6, della L.R.11/2004, l’approvazione del P.A.T.I. dei Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12/09/2008;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 12/05/2009 (pubblicata nel BUR Veneto n. 44 del 29/05/2009) è stato approvato il primo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2010 (pubblicata all’albo pretorio del Comune il 04/08/2010) è stato approvato il secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2011 (pubblicata all’albo pretorio del Comune il 29/06/2011) è stato approvato il terzo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2013 (pubblicata all’albo pretorio del Comune il 15/02/2013) è stato approvato il quarto Piano degli Interventi (piano adottato con d.C.C. n. 31 del 09/10/2012, ai sensi dell’art. 24, comma 1 della L.R. 07/11/2003, n. 27, mediante l’approvazione in Consiglio Comunale del progetto definitivo di opera pubblica non conforme allo strumento urbanistico vigente denominato “*miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile – realizzazione di una rete di collegamento tra via Divisione Julia e via Matteotti-Palladio*”);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2013 (pubblicata all’albo pretorio del Comune il 20/12/2013) è stato approvato il quinto Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 07/08/2014, ai sensi dell’art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004, è stato illustrato il documento programmatico nel quale sono evidenziati i contenuti e le previsioni dell’approvando **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 21/01/2015, ai sensi dell’art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004, è stato adottato l’approvando **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**. Si precisa, a tal proposito, che gli interessi degli enti pubblici e associazioni economiche e sociali sono già stati presi in considerazione nella stesura del Piano di Assetto del Territorio, determinando dunque i criteri generali di pubblico interesse sovraordinati al Piano degli Interventi ai quali lo stesso strumento urbanistico in via di approvazione è stato subordinato recependone le prescrizioni;
- il procedimento di valutazione disposto dall’art. 5, comma 4, delle NdA del PAI, per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione geologica, è iniziato in data 16/07/2013 (data di sottoscrizione della convenzione relativa all’incarico affidato alla Dott.ssa geol. Claudia Centomo con studio a Recoaro Terme in Piazza Dolomiti n. 8/a) ed è in corso. Le risultanze di cui all’art. 6 delle stesse NdA, che allo stato attuale non sono ancora concluse e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno comunque vincolo di fatto sovraordinato alla pianificazione comunale;
- per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione idraulica, è in corso uno specifico incarico da parte dell’Autorità di Bacino. Anche in questo caso, le risultanze conclusive di cui all’art. 6 delle NdA del PAI, che allo stato attuale non sono ancora definite e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno vincolo sovraordinato alla pianificazione comunale;
- in merito a quanto sopra non è comunque prevista alcuna trasformazione territoriale e pertanto non vi è alcun nuovo volume che ricade all’interno delle zone di attenzione individuate dal PAI.

Il Sindaco continua comunicando che:

- Gli elaborati in approvazione relativi al **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**, che già fanno proprie le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni, nonché alcune indicazioni fornite dall’U.L.S.S. n. 4 “Alto Vicentino” di Thiene, sono stati depositati il 23/07/2015 al prot. n. 6247 dal tecnico progettista incaricato ing. Campagnolo Livio con studio a Breganze (VI) in via Meucci n. 9;
- Gli elaborati in approvazione relativi al **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**, le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni, nonché il parere pervenuto dall’U.L.S.S. n. 4 “Alto Vicentino” di Thiene, sono stati analizzati e discussi dalla “*commissione consiliare lavori pubblici – urbanistica – patrimonio edilizio e per l’esame delle richieste edilizie inerenti il*

*piano degli interventi*" nella seduta del 22/07/2015;

- La documentazione progettuale costituente l'approvando **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** del Comune di Lugo di Vicenza è composta dai seguenti elaborati:
  - Elaborato 1b–1: Vincoli – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
  - Elaborato 6: Norme Tecniche Operative – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
  - Elaborato 7: Relazione – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
  - Elaborato 8: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014 – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
- In parziale accoglimento del parere rilasciato dall'U.L.S.S. n. 4 “Alto Vicentino” di Thiene - Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene Sanità Pubblica – Ufficio Igiene Edilizia e Territorio, prot. 29340/7.1/IET 43-15 in data 15/07/2015 (registrato al prot. com. n. 6098 in data 20/07/2015), è stato modificato l'art. 11.17 delle N.T.O. eliminando la precisazione secondo la quale la riduzione delle fascia di rispetto cimiteriale può essere effettuata anche “a macchia di leopardo”; altre prescrizioni e proposte riportate nel parere medesimo non sono state prese in considerazione rilevando che il Piano è già conforme alla maggior parte di esse e che comunque non risultano pertinenti alle variazioni urbanistiche in trattazione;
- Il **Piano degli interventi – variante “sesta fase”**, non appena approvato, così come disposto dall'art. 18 comma 5 della L.R. 11/04, verrà trasmesso alla provincia e depositato presso la sede del Comune per libera consultazione. Esso diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;
- La procedura di formazione, adozione ed approvazione del presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** è stabilita dall'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e s.m.i. e quindi lo stesso:
  - è adottato dal Consiglio Comunale ed entro otto giorni dall'adozione è depositato presso la sede del Comune a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorso i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
  - dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
  - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano;
  - copia integrale del Piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
  - il Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.

Il Sindaco termina precisando e ricordando che:

- l'approvando **Piano degli interventi – variante “sesta fase”**, di fatto, costituisce variante al Piano degli Interventi vigente per le sole parti oggetto di modifica ed integrazione;
- ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ogni Amministratore è tenuto ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai procedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- i singoli Consiglieri sono in grado di valutare, in relazione alla situazione individuale, l'esistenza o meno di una correlazione sostanziale tra il contenuto della delibera e specifici interessi anche potenziali. **Conseguentemente invita tutti ad una valutazione prudente ed a un comportamento responsabile.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato “Terre di Pedemontana Vicentina” approvato con conferenza dei servizi in data 12 settembre 2008, ratificato dalla Giunta

- Regionale del Veneto con deliberazioni n. 2777 del 20/09/2008 e divenuto efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del provvedimento nel BUR n. 87 del 21/10/2008;
- il primo Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 12/05/2009 (pubblicata nel BUR Veneto n. 44 del 29/05/2009);
  - il secondo Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2010 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 04/08/2010);
  - il terzo Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2011 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 29/06/2011);
  - il quarto Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2013 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 15/02/2013);
  - il quinto Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2013 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 20/12/2013);
  - il documento programmatico relativo al **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** illustrato, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della LR 11/2004, al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 33 del 07/08/2014;
  - La Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che:

- in data 27/01/2015, con delibera n. 2, il Consiglio Comunale ha deliberato l'adozione del **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** del Comune di Lugo di Vicenza;
- il Piano è stato pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004, mediante deposito, unitamente al provvedimento di adozione, in libera visione al pubblico nell'orario d'ufficio presso la sala consiliare del Comune, a partire dal 28/01/2015 e fino al 02/03/2015 compreso. Il termine per la presentazione delle osservazioni è scaduto il 02/04/2015;
- contestualmente al deposito degli elaborati e del provvedimento di adozione, è stato dato avviso pubblico, presso l'Albo Pretorio del Comune, negli appositi spazi previsti, nei luoghi pubblici e nelle pagine internet dedicate dal Comune di Lugo di Vicenza;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione locale quali “Il Giornale di Vicenza” ed “Il Gazzettino” come risulta dalla documentazione agli atti;
- presso l'Amministrazione Comunale, entro il 02/04/2015, sono pervenute n. 2 osservazioni;
- il testo di dette osservazioni è stato inserito agli atti della seduta, unitamente ad una scheda riepilogativa contenente le richieste o le osservazioni formulate e la proposta del Responsabile Area Tecnica di accoglimento, parziale accoglimento o rigetto;

VISTI i pareri dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza prot. 71417/63000600/20-26 in data 19/02/2015 (registrato al prot. com. 1175 in data 19/02/2015) e dell'U.L.S.S. n. 4 di Thiene prot. 29340/7.1/IET 43-15 in data 15/07/2015 (registrato al prot. com. 6098 in data 20/07/2015);

RITENUTO, in merito al parere dell'U.L.S.S. sopra richiamato, di adeguarsi allo stesso nei limiti in cui è pertinente alle variazioni urbanistiche apportate, quindi di modificare l'art. 11.17 delle N.T.O. eliminando la precisazione secondo la quale la riduzione delle fascia di rispetto cimiteriale può essere effettuata anche “a macchia di leopardo”;

VISTA la Relazione in merito alle osservazioni pervenute, depositata agli atti a firma del Responsabile Area Tecnica, geom. Polga Mino;

RICHIAMATO quanto emerso nella seduta di “*Commissione consiliare lavori pubblici – urbanistica – patrimonio edilizio e per l'esame delle richieste edilizie inerenti il piano degli interventi*” del 22/07/2015;

VISTO il **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** redatto dal tecnico progettista incaricato, ing. Livio Campagnolo con studio in Breganze (VI) in via Meucci n. 9, depositato al prot. com. n. 6247 in data 23/07/2015, Piano che già fa proprie le osservazioni pervenute, le relative controdeduzioni e le indicazioni fornite dall'U.L.S.S. n. 4 “Alto Vicentino” di Thiene ritenute da questo Consiglio pertinenti;

PRESO ATTO che il presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** costituisce variante

al Piano degli Interventi vigente per le sole parti oggetto di modifica ed integrazione;

PRESO ATTO che il procedimento di valutazione disposto dall'art. 5, comma 4, delle NdA del PAI, per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione geologica, è iniziato in data 16/07/2013 (data di sottoscrizione della convenzione relativa all'incarico affidato alla Dott.ssa geol. Claudia Centomo con studio a Recoaro Terme in Piazza Dolomiti n. 8/a) ed è in corso. Le risultanze di cui all'art. 6 delle stesse NdA, che allo stato attuale non sono ancora concluse e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 "vincoli", costituiranno comunque vincolo di fatto sovraordinato alla pianificazione comunale;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione idraulica è tuttora in corso uno specifico incarico da parte dell'Autorità di Bacino. Anche in questo caso, le risultanze conclusive di cui all'art. 6 delle NdA del PAI, che allo stato attuale non sono ancora definite e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 "vincoli", costituiranno vincolo sovraordinato alla pianificazione comunale;

PRESO ATTO che, in merito a quanto sopra, non è comunque prevista alcuna trasformazione territoriale e pertanto non vi è alcun nuovo volume che ricade all'interno delle zone di attenzione individuate dal PAI;

PRESO ATTO che, ai fini e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema del presente provvedimento, nonché gli elaborati in approvazione, sono stati pubblicati sul sito internet comunale alla sezione "Trasparenza Amministrativa – pianificazione e governo del territorio";

VISTA la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 – "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni (a titolo esemplificativo: Legge Regionale 21/10/2004 n. 20 – Legge Regionale 25/02/2005 n. 8 - Legge Regionale 02/12/2005 n. 23 – Legge Regionale 10/08/2006 n. 18 – Legge Regionale 26/06/2008 n. 4 – Legge Regionale 09/10/2009 n. 26 – Legge Regionale 16/02/2010 n. 11 - Legge Regionale 23/12/2010 n. 30 – Legge Regionale 26/05/2011 n. 10 – Legge Regionale 08/07/2011 n. 13 – Legge Regionale 31/12/2012 n. 55 – Legge Regionale 05/04/2013 n. 3 – Legge Regionale 29/11/2013 n. 32);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

ACQUISITI i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

PRESO ATTO della illustrazione dell'osservazione e della controdeduzione svolta dal **Responsabile Area Tecnica**;

PRESO ATTO che, al fine di assicurare la permanenza del numero legale e di garantire la massima imparzialità, la votazione del Piano è così strutturata:

- 1) votazione distinta per ciascuna singola osservazione;
- 2) votazione complessiva sull'insieme degli elaborati che costituiscono la variante;

VISTO l'esito delle votazioni, come di seguito rappresentato, su ogni singola osservazione a cui si è proceduto al termine dell'illustrazione e dopo la discussione, dando atto che, di volta in volta, si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Comunali tenuti all'obbligo dell'astensione ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Escono i consiglieri:       

Presenti n.    

Presiede la seduta il **Sindaco**

<b>Osservazione N. 1</b> Prot. 1758 In data 12/03/2015	<b>Ditta:</b> Pasin Andrea
	<b>Oggetto dell'osservazione:</b> si chiede la revisione di quanto disposto dall'art. 9.5.1 delle N.T.O. del P.I. adottato, prevedendo anche per i fabbricati edificati ai sensi della L.R. 14/09 e s.m.i. o ai sensi di qualsiasi altra disposizione normativa (fatti salvi quelli posti in centro storico, o in zona di contesto figurativo, oppure in altra zona qualora classificati con categoria di intervento n. 1, 2 e 3) la possibilità di scomputo dal volume urbanistico della seguenti due fattispecie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i portici ad uso privato rientranti o sporgenti fino a 1,50 ml;</li> <li>- i portici ad uso privato, per una superficie complessiva massima di 25 mq, se realizzati su fabbricati ad uso residenziale.</li> </ul>
<p><b>Valutazione Ufficio Tecnico:</b></p> <p>Si precisa innanzitutto che lo scomputo dal calcolo del volume urbanistico dei portici ad uso privato rientranti o sporgenti fino a 1,50 ml, ai sensi dell'art. 9.5.1 delle N.T.O. del P.I. adottato, è già effettuabile per tutti i fabbricati a prescindere dalla normativa secondo la quale vengono edificati.</p> <p>La precisazione riportata nel penultimo paragrafo dell'art. 9.5.1 della N.T.O. del P.I. adottato (<i>"per tale fattispecie non si applicano le agevolazioni previste per i portici privati, rientranti o sporgenti fino a 1,50 ml., privi di soprastanti corpi chiusi"</i>) fa preciso riferimento all'agevolazioni disposta con detto paragrafo, cioè a quella secondo la quale non concorrono nel calcolo dei volumi i portici ad uso privato, per una superficie complessiva massima di 25 mq, se realizzati su fabbricati ad uso residenziale; ciò sta a significare che dal calcolo della superficie di detti portici ad uso privato non più essere detratta la prima porzione rientrante o sporgente fino a 1,50 ml.</p> <p>Quindi la proposta avanzata si limiterebbe a permettere lo scomputo dal calcolo del volume urbanistico dei portici ad uso privato, per una superficie complessiva massima di 25 mq, se realizzati su fabbricati ad uso residenziale, anche per gli immobili edificati ai sensi della L.R. 14/09 e s.m.i. o ai sensi di qualsiasi altra disposizione normativa (fatti salvi quelli posti in centro storico, o in zona di contesto figurativo, oppure in altra zona qualora classificati con categoria di intervento n. 1, 2 e 3).</p> <p>Si ritiene che tale proposta contrasti con le finalità generali dell'adottato Piano degli Interventi riportate all'art. 3 del Documento Programmatico illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella seduta del 07/08/2014 (giusta deliberazione di presa d'atto n. 33 in pari data), laddove si affermava che <i>"in continuità agli stessi principi di agevolazione applicativa della norma, nonché al fine di uniformare ad altri comuni contermini la modalità di computo dei parametri urbanistici, si ritengono opportune le seguenti ulteriori modificazioni regolamentari: ... far sì che non concorrano nel calcolo dei volumi urbanistici i porticati ad uso privato, per una superficie complessiva massima di 25 mq, se realizzati su fabbricati ad uso residenziale posti in area esterna ai centri storici ed alle zone di contesto figurativo e non interessanti edifici in qualunque zona insistenti e schedati con categoria di intervento n. 1, 2 e 3; nel caso di edificio composto da più unità immobiliari, la superficie indicata andrà considerata una sola volata e per l'intero edificio. <b>Tale disposizione non sarà applicata a nuovi fabbricati realizzati ai sensi della L.R. 14/09 e s.m.i. come corpo edilizio separato rispetto all'edificio che genera l'ampliamento.</b>"</i>.</p> <p>Valutata l'inflessibilità della disposizione indicata in "grassetto", si ritiene che un'eventuale accoglimento dell'osservazioni si ponga in contrasto con il primo atto di carattere politico costituente il punto di partenza nella redazione del piano, qual'è il documento programmatico, ed in particolare con i principi in esso contenuti e poi esplicitati nel Piano Adottato con D.C.C. n. 2 del 22/01/2015.</p> <p><b>Per tutto quanto sopra, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione argomentata.</b></p>	

Esito votazione sulla prima osservazione resa per alzata di mano: favorevoli n. [ ] contrari n. [ ]  
astenuti n. [ ]

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

Entrano i consiglieri: [ ]

Escono i consiglieri: [ ]

Presenti n. [ ]

Presiede la seduta il **Sindaco**

<b>Osservazione N. 2</b> In data 30/03/2015	<b>Ditta:</b> Polga Mino, per conto dell'Ufficio Tecnico Comunale
	<p><b>Oggetto dell'osservazione:</b></p> <p><b>Art. 9.1.8 delle N.T.O.:</b> l'articolo presenta un errore grammaticale in quanto si chiude con un “;” (punto e virgola) anziché con un “.” (punto). Si propone pertanto di eliminare il “;” (punto e virgola) di chiusura dell'articolo e di sostituirlo con un “.” (punto).</p> <p><b>Art. 9.4.1 delle N.T.O.:</b> l'articolo presenta un errore grammaticale nella quart'ultima riga (risulta scritto “corpo”, anziché “corpi”). Si propone di sostituire la parola “corpo” riportata nella quart'ultima riga dell'articolo con la parola “corpi”.</p> <p><b>Art. 9.4.2 delle N.T.O.:</b> l'articolo presenta un errore grammaticale nella quart'ultima riga (risulta scritto “corpo”, anziché “corpi”). Si propone di sostituire la parola “corpo” riportata nella quart'ultima riga dell'articolo con la parola “corpi”.</p> <p><b>Art. 9.4.3 delle N.T.O.:</b> l'articolo presenta un errore grammaticale nella quart'ultima riga (risulta scritto “corpo”, anziché “corpi”). Si propone di sostituire la parola “corpo” riportata nella quart'ultima riga dell'articolo con la parola “corpi”.</p> <p><b>Art. 9.5.1 delle N.T.O.:</b> l'articolo presenta un errore di tabulazione in quanto l'ultimo paragrafo fa parte del precedente e quindi non deve essere spuntato come capoverso a sé stante. Si propone di cancellare lo spunto di tabulazione riportato per l'ultimo capoverso e di riunire tale capoverso nel precedente.</p> <p><b>Art. 11.17 delle N.T.O.:</b> l'articolo presenta un errore grammaticale in quanto si chiude senza alcuna punteggiatura. Si propone di chiudere l'articolo con un “.” (punto).</p> <p><b>Elaborato n. 4 – Nuclei agricoli e contrade – scheda N12:</b> la scheda N12 risulta scalata in modo completamente errato rispetto sia alla situazione reale che a quella catastale. Pur prendendo atto che tale elaborato non è interessato dalla variante urbanistica in argomento, ravvisatane l'opportunità stante la necessaria approvazione di nuovi elaborati, si propone di correggere il dimensionamento e la scala della scheda N12 (Cavallo di Sotto).</p>



<b>Valutazione Ufficio Tecnico:</b>	
Trattasi di modifiche, precisazioni e correzioni atte a migliorare la qualità e l'operatività del piano e utili ad eliminare errori.	
Per quanto riguarda la problematica osservata per l'elaborato n. 4 – Nuclei agricoli e contrade, sentito il tecnico progettista il quale ha manifestato l'impossibilità di revisionare a breve la scheda N12 in quanto le incongruenze derivano da una deformazione della base cartografica (C.T. Regionale), si ritiene, allo stato attuale, di non accogliere l'osservazione nel punto in cui si propone la correzione della citata scheda.	
<b>Si esprime pertanto parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione limitatamente a quanto proposto per gli articoli 9.1.8, 9.4.1, 9.4.2, 9.4.3, 9.5.1 e 11.17 delle N.T.O. , mentre si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione nel punto riguardante la scheda N12 dell'elaborato n. 4.</b>	

Esito votazione sulla seconda osservazione resa per alzata di mano: favorevoli n.  contrari n.   
 astenuti n.

\*\*\*\*\*  
 \*\*\*\*\*

Entrano i consiglieri:

VISTO l'esito della votazione, come di seguito rappresentato, sull'insieme degli elaborati di seguito elencati che recepiscono le modifiche di controdeduzioni espresse al precedente punto e le indicazioni dell'U.L.S.S. ritenute pertinenti contenute nel parere succitato, insieme di elaborati costituente di fatto l'intero Strumento Urbanistico in approvazione:

- Elaborato 1b-1: Vincoli – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
- Elaborato 6: Norme Tecniche Operative – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
- Elaborato 7: Relazione – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
- Elaborato 8: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014 – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);

dando atto che, di volta in volta, si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Comunali tenuti all'obbligo dell'astensione ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Escono i consiglieri:

Presenti n.

Presiede la seduta il **Sindaco**

Esito votazione sull'insieme degli elaborati resa per alzata di mano: favorevoli n.  contrari n.   
 astenuti n.

Entrano i consiglieri:

Presenti n.

**RITENUTO** di poter procedere a votazione finale, complessiva ed unitaria, del **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**;

Con voti favorevoli n. , contrari n. , astenuti n.  (.....) resi per alzata di mano;

**DELIBERA**

1. di dare atto che in ordine al **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** sono pervenute n. 2 osservazioni;
2. di recepire e fare propria la relazione in merito alle osservazioni pervenute, depositata agli atti a firma del Responsabile Area Tecnica, geom. Polga Mino;
3. di non accogliere l’osservazione n. 1;
4. di accogliere parzialmente l’osservazione n. 2, recependo quanto proposto per gli articoli 9.1.8, 9.4.1, 9.4.2, 9.4.3, 9.5.1 e 11.17 delle N.T.O. e respingendo il punto riguardante la scheda N12 dell’elaborato n. 4.
5. di prendere atto del parere rilasciato dell’Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza prot. 71417/63000600/20-26 in data 19/02/2015 (registrato al prot. com. n. 1175 in data 19/02/2015);
6. di prendere atto del parere rilasciato dall’U.L.S.S. n. 4 di Thiene - Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene Sanità Pubblica – Ufficio Igiene Edilizia e Territorio, prot. 29340/7.1/IET 43-15 in data 15/07/2015 (registrato al prot. com. n. 6098 in data 20/07/2015), dando atto che il piano è già conforme alla maggior parte delle prescrizioni e delle proposte riportate nel parere medesimo, rilevando che molte delle argomentazioni non risultano pertinenti al piano in trattazione e precisando che, in adeguamento allo stesso, è stato modificato l’art. 11.17 delle N.T.O. eliminando la precisazione secondo la quale la riduzione delle fascia di rispetto cimiteriale può essere effettuata anche “a macchia di leopardo”;
7. di approvare, ai sensi dell’art. 18 comma 2 della Legge Regionale 11/2004 e successive modificazioni, il **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** nel suo complesso, costituito dai seguenti elaborati che recepiscono le modifiche di controdeduzioni espresse al precedente punto 4 e le indicazioni dell’U.L.S.S. contenute nel parere richiamato al precedente punto 6:
  - Elaborato 1b–1: Vincoli – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
  - Elaborato 6: Norme Tecniche Operative – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
  - Elaborato 7: Relazione – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
  - Elaborato 8: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014 – edizione aggiornata alle osservazioni accolte (prot. 6247 del 23/07/2015);
8. di dare atto che la banca dati da inviare in Regione verrà formalizzata dopo l’approvazione dello strumento urbanistico e conseguentemente inviata in Regione per competenza;
9. di prendere atto della *“asseverazione di non necessità della redazione della Valutazione Idraulica, ex D.G.R.V. n. 3637 del 13 dicembre 02 e D.G.R.V. n. 2948 del 6 ottobre 2009, in riferimento alla “variante sesta fase” al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Lugo di Vicenza”*, presentata al prot. com. n. 295 del 16/01/2015 a corredo del progetto di Piano di cui sopra, a firma dell’ing. Campagnolo Livio con studio in Breganze (VI) in via Meucci n. 9;
10. di dare atto che il presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** costituisce variante al Piano degli Interventi vigente per le sole parti oggetto di modifica ed integrazione;
11. di dare atto che il procedimento di valutazione disposto dall’art. 5, comma 4, delle NdA del PAI, per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione geologica, è iniziato in data 16/07/2013 (data di sottoscrizione della convenzione relativa all’incarico affidato alla Dott.ssa geol. Claudia Centomo con studio a Recoaro Terme in Piazza Dolomiti n. 8/a) ed è in corso. Le risultanze di cui all’art. 6 delle stesse NdA, che allo stato attuale non sono ancora concluse e

pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno comunque vincolo di fatto sovraordinato alla pianificazione comunale;

12. di dare atto che per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione idraulica è tuttora in corso uno specifico incarico da parte dell’Autorità di Bacino. Anche in questo caso, le risultanze conclusive di cui all’art. 6 delle NdA del PAI, che allo stato attuale non sono ancora definite e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno vincolo sovraordinato alla pianificazione comunale;
13. di dare atto che comunque con la presente variante urbanistica non è prevista alcuna trasformazione territoriale e pertanto non vi alcun nuovo volume che ricade all’interno delle zone di attenzione individuate dal PAI;
14. di prendere atto che, ai fini e per gli effetti dell’art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema del presente provvedimento, nonché gli elaborati in adozione, sono stati pubblicati sul sito internet comunale alla sezione “Trasparenza Amministrativa – pianificazione e governo del territorio”;
15. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di depositare il Piano, con le modifiche introdotte, per la libera consultazione;
16. di trasmettere copia degli elaborati del Piano alla Provincia di Vicenza e all’Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza;
17. di dare atto che il Piano diventa efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione nell’albo pretorio del Comune;

---

**Pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000**

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000

***Parere: Favorevole***

Lugo di Vicenza, 23-07-2015

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
POLGA MINO

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000

***Parere: Favorevole***

Lugo di Vicenza, 23-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
RANZOLIN PAOLA

---